



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
**Dipartimento per le Pari Opportunità**



**CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE**  
presso Ministero della Giustizia  
**Commissione PARI OPPORTUNITA'**

**Protocollo di intesa**  
**tra**  
**il Dipartimento per le Pari Opportunità**  
**E**  
**il Consiglio Nazionale Forense**

Premesso che

- il Dipartimento per le Pari Opportunità supporta il Ministro nell'esercizio delle funzioni di programmazione, di indirizzo e di coordinamento di tutte le iniziative, anche normative, nelle materie concernenti la promozione dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento, nonché la prevenzione e rimozione di ogni forma e causa di discriminazione, in virtù del decreto di delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di pari opportunità al Ministro per le pari opportunità del 13 giugno 2008;
- il Dipartimento per le Pari Opportunità, nella prospettiva sopra indicata:
- promuove iniziative, volte a eliminare di fatto gli ostacoli che ancora oggi esistono nel nostro Paese per la piena affermazione dei diritti delle donne, e realizza azioni intese a promuovere l'attribuzione di poteri e responsabilità alle donne per sviluppare la loro presenza nei luoghi decisionali;
- promuove e coordina, in particolare, interventi concernenti la materia dei diritti e delle pari opportunità di genere con riferimento ai temi della salute, della ricerca, della scuola e della formazione, dell'ambiente, della famiglia, del lavoro, delle cariche elettive e della rappresentanza di genere;
- promuove la cultura dei diritti e delle pari opportunità nel settore dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento alla prevenzione sanitaria, alla maternità ed alla procreazione assistita.
- promuove e coordina altresì misure di pari opportunità tra uomo e donna sul tema dell'imprenditoria e del lavoro, con particolare riferimento alle materie dei congedi parentali e della carriera, di concerto con il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per le Pari Opportunità



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE  
presso Ministero della Giustizia  
Commissione PARI OPPORTUNITA'

- promuove, d'intesa con le altre istituzioni competenti, l'adozione di misure per sostenere la conciliazione dei tempi di lavoro e dei tempi di cura della famiglia ;
- promuove la verifica dell'impatto di genere in tutte le iniziative governative, nonché l'evidenziazione del genere nei dati di bilancio nelle pubbliche amministrazioni, e in quelli attinenti alla ricerca ed alle analisi statistiche;
- cura il coordinamento tra le amministrazioni competenti per l'attuazione dei progetti nazionali e locali, nonché tra gli organismi nazionali di parità e pari opportunità;
- tenuto conto che, in attuazione della direttiva comunitaria n.2000/43/CE del Consiglio, del 29 giugno 2000, con il D.Lgs. n. 215 del 9 luglio 2003, è stato recepito il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica, con particolare riferimento all'accesso, all'occupazione, all'assistenza sanitaria e al sistema delle prestazioni sociali istituendo, presso il Dipartimento stesso, un Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza e l'origine etnica (UNAR), con funzioni di garanzia e controllo della parità di trattamento e dell'operatività degli strumenti di tutela;
- in attuazione della Direttiva 2000/78/CE del Consiglio, del 27 novembre 2000, il D.Lgs n.216 del 9 luglio 2003 ha recepito il principio della parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro, con particolare riferimento alla tutela dell'accesso all'occupazione, all'orientamento professionale contro ogni forma di discriminazione legata a religione, convinzioni personali, handicap, età e tendenze sessuali ed il Dipartimento ne cura l'attuazione;
- in attuazione della Direttiva 2002/73/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2002, il D.Lgs. n. 145 del 30 maggio 2005 ha recepito il principio della parità di trattamento e della condanna ad ogni forma di discriminazione diretta ed indiretta fondata sul sesso per quanto attiene alle condizioni di accesso al lavoro, la promozione la formazione professionale, con particolare riferimento alla tutela della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionale e le condizioni di lavoro ed il Dipartimento cura l'attuazione assicurando una concreta tutela alle lavoratrici anche l'introduzione delle molestie tra le discriminazioni



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per le Pari Opportunità



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE  
presso Ministero della Giustizia  
Commissione PARI OPPORTUNITA'

- tenuto conto che il Consiglio Nazionale Forense, l'organismo di rappresentanza istituzionale dell'avvocatura è espressione della classe forense nella sua unità e che è espressione degli ordini forensi e, contemporaneamente, un soggetto dell'ordinamento statale al quale, per legge, sono demandati poteri giurisdizionali e di amministrazione;
- le principali attribuzioni del Consiglio Nazionale Forense sono: la funzione giurisdizionale, che si realizza nel giudicare sui ricorsi preposti avverso le decisioni degli Ordini in materia disciplinare; la tenuta degli albi e di reclami elettorali, la tenuta dell'Albo degli Avvocati abilitati al patrocinio dinanzi le magistrature superiori ; la funzione consultiva sui progetti di legge e di regolamento che riguardano, principalmente, direttamente o indirettamente, la professione forense;
- il Consiglio Nazionale Forense è, quindi, organo di rappresentanza istituzionale e generale dell'Avvocatura teso a rappresentare il dinamismo degli ordini forensi e dell'Avvocatura per garantire la qualità professionale degli avvocati ed il loro livello etico, in ambito europeo;
- il Consiglio Nazionale Forense intende realizzare azioni positive al fine di favorire le buone pratiche, che valorizzano le differenze di genere.
- il Consiglio Nazionale Forense ha costituito fin dal febbraio 2003 una Commissione di studio per le Pari Opportunità con la finalità di affrontare un percorso di ricerca, studio e formazione che, partendo dall'analisi della condizione femminile all'interno della categoria professionale ed individuando le problematiche di genere esistenti, conduca alla individuazione ed alla realizzazione di azioni positive tese a favorire le pari opportunità nell'accesso e nello svolgimento dell'attività professionale;
- la Commissione per le Pari opportunità del Consiglio Nazionale Forense ha elaborato un monitoraggio della presenza delle donne avvocato negli albi di tutti i 165 Ordini del territorio nazionale, individuando anche il ruolo da esse svolto nei Consigli degli Ordini e nelle diverse associazioni legate al mondo dell'avvocatura rilevando che solo sette donne rivestono la carica di Presidente del Consiglio dell'Ordine;
- la Commissione Pari Opportunità del Consiglio Nazionale Forense ha costituito la Rete dei Comitati di Parità presenti su tutto il territorio nazionale attraverso le proprie referenti territoriali che collaborano con la Commissione nell'organizzazione di incontri sui temi della parità ed uguaglianza;
- La Commissione Pari Opportunità del Consiglio Nazionale Forense promuove la cultura di parità ed uguaglianza quale tema di formazione sviluppando, anche, un progetto da inserire



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per le Pari Opportunità



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE  
presso Ministero della Giustizia  
Commissione PARI OPPORTUNITA'

nel Programma di azione comunitaria relativo alle pari opportunità nel 2006 “La Giornata europea delle donne avvocate”;

- La Commissione Pari Opportunità del Consiglio Nazionale Forense si propone di favorire ed incrementare le politiche di mainstreaming di genere nell’Avvocatura italiana alla luce delle direttive della Comunità europea;
- La Commissione per le Pari Opportunità del Consiglio Nazionale Forense si propone :
  - di favorire e sviluppare progetti e azioni positive per attuare le pari opportunità nell’accesso e nello svolgimento dell’attività professionale;
  - di rimuovere tutti i comportamenti discriminatori che limitano di fatto l’uguaglianza delle donne nella professione forense, anche abbattendo eventuali sperequazioni retributive;
  - di valorizzare le differenze di genere, promuovere e rafforzare la rappresentanza femminile negli organi istituzionali e associativi;

#### **CONSIDERATO CHE**

- il Dipartimento per le Pari Opportunità ed il Consiglio Nazionale Forense intendono sviluppare un rapporto di intensa collaborazione, finalizzato alla definizione di un comune progetto di attività di studio, ricerca e formazione in materia di pari opportunità con l’obiettivo di rimuovere tutte le discriminazioni, al fine di realizzare le pari opportunità nell’attività professionale nonché promuovere e rafforzare l’occupazione femminile;

#### **LE PARTI**

#### **CONVENGONO QUANTO SEGUE**

- Il Dipartimento per le Pari Opportunità ed il Consiglio Nazionale Forense si impegnano a sviluppare un’azione di collaborazione volta alla realizzazione della diffusione e valorizzazione della cultura delle pari opportunità nella professione forense;

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente protocollo, il Consiglio Nazionale Forense, su iniziativa della propria Commissione per le Pari Opportunità, si propone di :

- promuovere la rilevazione delle problematiche di pari opportunità nell’ambito dello svolgimento della professione forense



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per le Pari Opportunità



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE  
presso Ministero della Giustizia  
Commissione PARI OPPORTUNITA'

- proporre azioni positive tese a favorire le pari opportunità nell'accesso e nello svolgimento dell'attività professionale forense ;
- monitorare i dati percentuali relativi alla presenza femminile iscritta all'Albo e al registro dei praticanti, nei Consigli degli Ordini e nelle Associazioni più rappresentative dell'Avvocatura italiana;
- acquisire dati e informazioni sulle donne avvocato titolari di studio, su quelle inserite all'interno di studi professionali, nonché sulle relative responsabilità;
- segnalare le difficoltà incontrate, relative alla cultura di impresa e nella fase economico-gestionale, in caso di autonomia professionale;
- verificare le difficoltà segnalate dalle donne avvocato nel momento della maternità, nei mesi precedenti e successivi alla nascita dei figli, alla luce delle sentenze dei Tribunali, delle Corti d'Appello e della Corte di Cassazione;
- sviluppare una moderna politica della conciliazione famiglia-lavoro
- favorire una più equa partecipazione femminile nelle cariche ed organismi direttivi nazionali e locali del Consiglio Nazionale Forense e dei singoli Ordini, nonché delle Istituzioni, Associazioni ed Organismi dell'Avvocatura;
- incrementare programmi di formazione per i praticanti avvocato e per gli avvocati nelle varie specializzazioni con corsi di formazione imprenditoriale, che tengano anche conto degli strumenti finanziari utilizzabili per agevolare la gestione e l'organizzazione degli studi professionali e le capacità economico-gestionali;

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente protocollo, il Dipartimento per le Pari Opportunità si propone di :

- offrire sostegno alla individuazione di azioni positive per favorire lo sviluppo delle pari opportunità nell'attività forense;
- favorire il confronto, lo scambio e la divulgazione delle conoscenze in materia di pari opportunità;
- collaborare per l'individuazione di campi di intervento nuovi e diversi rispetto a quelli convenuti.

Per l'attuazione del presente Protocollo, il monitoraggio, il sostegno e la promozione delle attività previste, le parti concordano sulla costituzione di un'apposita Commissione al fine di mantenere un contatto permanente, realizzato mediante incontri bilaterali che si terranno secondo un calendario annuale da definire.

In occasione di tali incontri verranno, altresì, stabiliti tutti gli elementi relativi alla programmazione e alla progettazione operativa degli impegni da svolgere.



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
**Dipartimento per le Pari Opportunità**



**CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE**  
presso Ministero della Giustizia  
**Commissione PARI OPPORTUNITA'**

La Commissione è presieduta dal Capo del Dipartimento per le Pari Opportunità, o da persona da lei delegata, ed è composta da 5 rappresentanti del Ministero per le Pari Opportunità e 5 rappresentanti della Commissione Pari Opportunità del Consiglio Nazionale Forense.

Il presente protocollo ha durata biennale.

Roma,

*Il Presidente del C.N.F.*  
Prof. Guido Alpa

*Il Capo del Dipartimento per le Pari Opportunità*  
Prof.ssa Isabella Rauti